

mistero e da circostanze straordinarie, quanto più le cause ne sono impenetrabili, e i racconti della stampa pittoreschi e commoventi, tanto maggiore sarà il potere da esso esercitato sull'immaginazione umana.

«Un giorno, le passanti, colate nelle più riposte fibre del cuore, reclamano imperiosamente uno sfogo, e, se mancano i mezzi d'ascolto, si ricorre al giornale, che spiega per filo e per segno come si debba procedere.»

Anche la legislazione di molti paesi ritiene la stampa consigliera di delitti. In Germania è un progetto di legge che classifica i resoconti giudiziari tra le opere immorali. Nel Massachusetts è proibita la vendita di giornali che contengono resoconti di tal genere. In Austria fu proposto di condannare la pubblicazione dei ritratti di delinquenti, ma, con gran dolore del dottor Aubry, la proposta è caduta.

«Una riforma è necessaria, egli continua, ma io non l'aspetto dalla legge, bensì dai costumi.»

I giornalisti svizzeri si sono messi d'accordo per dare soltanto un resoconto sommario dei processi criminali. Ecco, secondo noi, la vera soluzione, e sarà un grande onore per i giornalisti svizzeri d'esser stati i primi a trovarla. Vada ora più lungi, prendano l'iniziativa d'un congresso internazionale della stampa; propongano ai loro colleghi di tutto il mondo di sacrificare la loro « Cronaca giudiziaria » alla riforma dei costumi, ed è certo che saranno ascoltati.»

Infine propone di pubblicare i resoconti per esteso, soltanto nelle gazzette speciali.

Con ciò il delinquente diventerà un santo, perchè si sa che la barbarie non è mica innata nel cuore dell'uomo, e che è soprattutto opera dei giornali. Per mansuetirli gli uomini hanno avuto bisogno di leggere le gazzette.

«E dire che s'è passata la prima metà di questo secolo a provare che il delitto era opera di coloro che non sanno leggere. Passeremo il resto a sostenere che esso è l'opera di coloro che leggono troppo!»



CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Settembre (1916). Generale parlamento del Friuli nella Chiesa maggiore di Cividale. Si eleggono due ambasciatori coll'incarico di recarsi a piedi dal pontefice ad impetrare provvedimenti per la pace e il benessere del Friuli.

Un pensiero al giorno. Tocca pure una foglia d'ortica, anche senza intenzione d'offenderla: quella piccola creatura valenzana non tarderà a mostrarti il suo carattere. Ma affonda nell'alto nobile tronco della palma il cotillo, arduamente! Un succo dolce, il vino di palma, uscirà dalla profonda ferita. Con un'anima bassa e villana si vendica con un'ara di chi l'offende. Mentre, se tu colpisci un cuore generoso, da quello sgorgano i benefici.

Cognizioni utili. Le rughe si formano per lo scomparire del tessuto cellulare sottocutaneo e del grasso, e per tutto ciò che contribuisce a rallentare i legami fra le cute e le parti sottostanti.

Dalle rughe nascono le difficoltà liberarsi, ma per impedire che nascano si usa il massaggio del volto, che si fa mattina e sera, per qualche minuto, dopo le abluzioni, cercando di fare le strofazioni dell'alto in basso.

Oltre le rughe senili, vi sono quelle dovute a contrazioni abituali del volto, e altre ancora prodotte dai bellezza.

Le rughe acquistate per contrazioni si fanno sparire con lozioni astringenti e coll'astenersi da quelle contrazioni.

Le rughe tossiche, o prodotte da bellezza che, contenendo sali metallici, guastano la pelle e la destruggono, spariscono pure col sopprimere la causa e con lo spalmarsi la pelle con un unguento a base di vasellina.

BLTT Spiegazione delle parole precedenti. MAESTRO.

Per finire. Un ladro capita in un palazzo, di bei mobili, per procedere alle sue operazioni, e finisce col trovarsi in un salotto da musica.

Ufficialmente improvvisamente rumori di passi, egli corre dietro un paravento, nascondendosi con ogni cura possibile.

«Ecco, le ore 7 e vengo nel salotto una signorina, la figlia maggiore, a prendere la sua lezione di canto, che dura sino alle 8. Subito dopo, capita la sorella secondogenita, e fa del vocalisti anche sino alle 9. Da quell'ora alle 10 precisa, il fratello maggiore prende la sua lezione di violino. Dalle 10 alle 11 il fratello minore prende quella di flauto.

Alla ore 11, tutti quanti, fratelli e sorelle, giunti insieme, si danno ad eseguire un pezzo straziante per pianoforte, violino, flauto e canto.

Il ladro, uccello barcollando di dietro il paravento, sfreccia in volto come un condannato al patibolo, e, gettandosi ginocchioni, grida pietosamente:

«Per l'amor di Dio! arrestatemi, ma cessate per pietà, cessate!»

Penna e Forbici.

Collegio Convitto Paterno (Vedi avviso in IV pagina)

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per il fidanzamento del principe di Napoli.

Prepotto, 31 agosto. Il nostro egregio sindaco, sig. Antonio Velliso, fu tra i primi ad esprimersi alla Famiglia Reale i sentimenti suoi personali e quelli di questa patriottica popolazione, appena giunse la notizia faustissima del fidanzamento di S. A. R. il principe di Napoli con S. A. la principessa Elena del Montenegro. Ecco i bei telegrammi spediti e le risposte ricevute:

«Primo aiutante di campo di S. M. il Re»

Roma. La popolazione di Prepotto, saluta con giubilo il fidanzamento di S. A. R. il principe ereditario con la principessa Elena del Montenegro, e fa i migliori auguri per la dinastia e per la patria.

Prago V. S. a far pervenire a S. M. le riverenti espressioni che dall'estremo lembo orientale invia

il sindaco Velliso.

«Sindaco» Prepotto. Giunsero graditissimi alle LL. MM. gli auguri e felicitazioni dalla S. V. inviati anche a nome municipio e cittadinanza. Gli augusti sovrani mi incaricano di vivamente ringraziare.

Primo aiutante di campo Generale Ponzo Vaglia.

«Primo aiutante di S. A. R. il Principe di Napoli» Cettulje.

La faustissima notizia del fidanzamento di S. A. R. il principe ereditario con la principessa Elena del Montenegro riempì di giubilo le popolazioni di questi monti, che riverenti fanno omaggio all'amore che consoliderà la dinastia a cui sono legate da vincoli di affettuosa riconoscenza devozione.

Prago V. S. a far pervenire a S. A. il principe ereditario i sentimenti che riverente invia da Prepotto

il sindaco Velliso.

«Sindaco» Prepotto. Patriottici sensi ed auguri espressi voignoria nome codesta forte popolazione ebbero simpatia e cuore S. A. R. che prega lei essere interprete suoi caldi ringraziamenti.

Generale Tersaghi.

Echi delle inondazioni nel basso Friuli. Scrivono da Gradi-
sua:

«Le acque del Versa e del Torre sono sensibilmente calate, di modo che negli abitanti dei due paesi più devastati, cioè Romans e Versa, è ritornata un po' di calma. Il cielo però purtroppo è sempre annuvolato e tutto fa supporre esser prossima la pioggia. E' però che si lavora alacramente intorno agli argini.»

Un mattoide che rapisce una bambina. Scrivono da Tamassons:

«Venne arrestato certo Ponte Giovanni fu Antonio, d'anni 41, da Tamassons, siccome imputato di aver rapita dalla propria casa la bambina Boemo Maria di Francesco, d'anni 3, e di aver usato sopra di lei atti osceni.

Interrogato, non solo ammise il fatto, ma aggiunse di aver rapiti altri venti bambini a Castione, a Lestizza e a Flambrò, e di averli portati ad un prato, finora noto a nessuno.

Pare che si tratti di un mattoide.

Il Ponte già in precedenza si era recato in casa Boemo, ed aveva chiesto il permesso al padre di portarsi seco la fanciulla.

Supponendo, naturalmente, che egli scherzasse, non gli si badò.

Ritornato pochi giorni dopo, senza che alcuno se ne accorgesse, egli rapì la piccina.

I genitori avvertirono del fatto i reali carabinieri, i quali trovarono il Ponte che dormiva in un fenile, e vicino a lui la Boemo completamente denudata.

Il Ponte fu subito dichiarato in arresto.»

Un capitolo di un romanzo zollano. La scena è a Trieste e l'attore principale è un friulano.

Dopo aver girovagato a lungo per le viuzze di città vecchia, due uomini ubriacchi fradici, domenica mattina assai per tempo, si fermarono davanti alla porta d'entrata della casa N. 4 in via dell'Altana. Erano stanchi e sentivano anche l'urgente necessità di soddisfare a certi impudici bisogni, ai quali nella loro peregrinazione baschiolone non avevano prima potuto trovare il tempo di pensare, e... si misero all'opera.

Una ragazza, che abita in una casa vicina alla suddetta, e che stava in vedetta per dar ricovero, mossa da un sentimento umanitario, si nottambullò

passanti, vide gli atti di quei messeri, e forse colpita anche da certi profumi, mal sopportando che si profanasse la soglia di quella casa, si diede a chiamare: «Marieta, Marieta, i ta... sporcava davanti al portico». La Marietta, una ragazza di 22 anni, che pure vegliava, s'affacciò alla finestra, scorse i due nocciolati, e disse a precipizio la scale, aprì il portone.

Al rumore secco dei saliscendi, i due lordatori s'erano alzati; anzi uno prudentemente se la era data a gambe. L'altro, forse ubriaco più del compagno, impacciatissimo nel riordinare la propria toilette, stava il ritto in piedi, come una statua, ascoltando con religioso silenzio tutti i rimproveri e le contumelie che, inviperita quanto mai, gli lanciava a pieci polmoni la Marietta. Quando però fu stanco di sentirsi dire di tanti colori, lui, colta sinistra reggendosi i calzoni, estrasse di tasca un temperino, se l'accostò ai denti, f-ca forza, lo aprì, e vibrò un potente colpo alla donzella, che, la deshabillé, gli stava davanti.

La Marietta emise un grido. La sua padrona di casa, accorse, animata da propositi di vendetta. Non curandosi della Marietta, attorno alla quale s'erano già aggruppate alcune amiche, ella si diede ad inseguire il feritore — che se l'era data a gambe — gridando con quanto fiato aveva in corpo: «Fermalo, fermalo, l'assassino!»

Le guardie di p. s. di ronda in quei paraggi, attratte dallo strano disordine delle vesti del fuggitivo e più ancora dalle grida della padrona, affrettarono quell'uomo e lo condussero alla Direzione di Polizia.

Un'altra guardia frattanto vi aveva accompagnata la Marietta, la quale, munita di un biglietto dell'impiegato d'ispezione, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico di servizio lo riscontrò una ferita di punta alla regione sopraccapolare sinistra, profonda 6 centimetri.

Il feritore, che è il tagliapietra Franco Sartori, d'anni 25, da Gemona, venne assunto ad interrogatorio dal commissario d'ispezione, e poi condotto agli arresti.

Una gamba fratturata. Carlo Giovanni Drigatti di Ontagnano volendo smontare dal carro ancora in moto, per cogliere una roncola che gli era caduta, s'appoggiò colla gamba destra ad una ruota riportando rottura dello stinco ed una luega laceratura al polpacchio. Fu trasportato all'Ospedale di Udine.

Ringraziamento. La moglie ed i figli del compianto Gio: Batt. Moratti, nonché la sorella Rosa in Boschetti, il cognato Giacomo Boschetti, ed i nipoti, ringraziando di cuore il sindaco ed i consiglieri di Treppo Grande, le rappresentanze di Tarcento, Tricesimo e Baia, e tutte quelle persone, amici e conoscenti, che concorsero a rendere solenne il funerale tributato al loro caro estinto.

Treppo-Fiesole, 31 agosto 1895.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nel giorno di venerdì 11 corr. alle ore 1 e mezza pom. è convocato il Consiglio comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva. — Cat. 48 parte II bilancio 1896; fatti dalla Giunta municipale:

a) di lire 93 portate ad aumento della cat. 11 art. 8 per saldo di spese occorse in occasione della festa nazionale dello Statuto 7 giugno 1896. — Deliberazione 25 giugno 1896 N. 4697.

b) di lire 210,45 portate ad aumento della cat. 40 art. 3 per saldo spese occorse per la fornitura di nuove vetrine al Gabinetto di scienze naturali del R. Istituto Tecnico. — Deliberazione 9 luglio 1896 n. 5052.

c) di lire 400 portate ad aumento della cat. 11 art. 15, a saldo spese di rifonitura e di riattino di mobili per l'ufficio della Congregazione di carità. — Deliberazione 23 luglio 1896 n. 5365.

d) di lire 150 portate ad aumento della cat. 51 per acquisto di un contatore e per riattino di altri tre in servizio dell'acquedotto. — Deliberazione 6 agosto 1896 n. 5734.

2. Ponte sul Tagliamento a Pizzano — Assunzione a carico del Comune della imposta di ricchezza mobile sul sussidio — Il deliberazione.

3. Locale per la scuola di S. Osvaldo costruzione di una seconda Aula.

4. Esposizione nazionale a Turico nell'anno 1896, cinquecentesimo anniversario dello Statuto del Regno, contribuzione nelle spese, richiesta dal Comitato.

5. Nomina della Commissione per la revisione delle Liste elettorali del Comune per il venturo biennio.

6. Istituto nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai morti sul lavoro. Nomina del Comitato amministrativo per il Comitato provinciale.

7. Congregazione di carità — conto consuntivo 1894 — deliberazioni.

Seduta privata.

1. Nomina di un maestro di grado superiore nelle Scuole comunali urbane.

2. Assegnazione a sorte delle grazie donati per il 1896 della fondazione Marangoni.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per il mese di luglio p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1895 era di 37,427 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 51.08; la temperatura massima di 23.00, media 22.82 e minima 17.35; l'umidità assoluta di 13.82 e relativa di 60.2; la direzione del vento N. O. E. con una velocità di chilom. 2.376; la pioggia caduta in 18 ore fu di millimetri 117.2; i giorni sereni furono 3, misti 26, nuvolosi 2, piovosi 9, temporaleschi 11, nebbiosi 0, con grandine 3, con vento forte 1.

Nascite. I nati vivi furono 70 dei quali 39 maschi e 31 femmine; i nati morti 5 dei quali 1 maschi e 4 femmine; gli aborti 4; i parti multipli 0.

Matrimoni. I matrimoni furono 5 dei quali 5 furono contratti fra celibi, 0 fra vedovo e nubile, e 0 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 3, dal solo sposo 2, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 81 dei quali 40 maschi e 41 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 89 dei quali 45 maschi e 44 femmine.

Morti. I morti furono 75 dei quali 37 maschi e 38 femmine.

Macello. Gli animali macellati furono 93 buoi, 0 tori, 93 vacche, 8 civette, 37 vitelli; vivi e 465 morti, 4 castrati, 0 suini e 72 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 74,633. Gli animali morti furono 1 cavallo, 0 buco, 9 vacche, 4 vitelli, 10 suini e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 50 delle quali 35 vennero definite con compimento e 15 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 146; le sentenze in contraddittorio 14 e quelle in contumacia 58.

Congedamento di classi. Domani hanno principio le operazioni per il congedamento dei militari della classe 1873 colla ferma di tre anni, 1874 colla ferma di un anno, 1875 colla ferma di un anno, ascritti a tutte le armi meno la cavalleria, e 1872 ascritti a quest'arma.

Congedamento di ufficiali di complemento. Una circolare dell'on. Afan De Rivera dispone che si invino in congedo illimitato, dopo tre mesi di servizio, i sottotenenti di complemento provenienti dai militari di prima categoria del 1874, che presero servizio colla classe 1874 come allievi ufficiali di complemento.

Tiro a segno. Presso la segreteria sono disponibili tutte le medaglie ed i diplomi della gara 15 agosto.

Prima Mostra artistica industriale fra giovani operai ed operale. I lavori per questa Mostra, che si terrà l'11 ottobre prossimo, procedono attivamente. Il Comitato sta occupandosi per i locali occorrenti al più numero di espositori che aderirono alla Mostra, e che in questi giorni sono invitati a presentare le schede.

Termine prorogato. Veniamo pregati di pubblicare il seguente telegramma del Ministro dell'istruzione: «Termine utile presentazione domande con versamento scuole normali prorogato 30 settembre».

Ministro Gianuario.

R. Liceo Ginnasio di Udine. Gli esami di riparazione avranno principio in tutte le classi il giorno 1 ottobre p. v.; quelli di ammissione alla prima classe ginnasiale il lunedì 12 d. m.

Le indicazioni speciali per le singole prove a voce e in iscritto si leggono nell'albo dell'Istituto.

Il termine per l'iscrizione di nuovi candidati scade col 15 settembre corr.

Cooperazione rurale. Dal ministro di agricoltura sono stati aperti concorsi a premi per Società cooperative di lavoratori per la coltivazione delle terre; per Società cooperative di assicurazione contro la mortalità del bestiame. I premi sono in medaglie e in danari.

Questi concorsi sono aperti in conformità ai voti espressi dalla Commissione per la diffusione del movimento cooperativo nelle campagne.

Terza assemblea generale dell'Associazione magistrato friulana. Sebbene il tempo piovvigginoso delle prime ore del mattino minacciava di farci anno peggiore nella giornata, tuttavia nella maggiore sala del nostro Istituto Tecnico da ogni parte della Provincia convennero domenica circa un centinaio di insegnanti elementari per trattare sull'ordine del giorno anche da noi già annunciato.

L'assemblea fu presieduta dal presidente dell'Associazione, signor Migotti, il quale lesse subito uno splendido resoconto morale della gestione 1895-96.

Inutile il dire che fu applaudito, e meritamente. Anche la parte economica di questo importante bilancio — come disuciammo dal conto consuntivo a stampa distribuito — procedè bene. Infatti l'anno finanziario si chiudeva al 30 giugno con un'eccedenza attiva di lire 880.61, ciò che fa presagire assicurato l'avvenire di questa serà e benefica istituzione.

Vennero poi accetate le conclusioni proposte da una Commissione, precedentemente nominata, circa la modifica di due articoli dello Statuto; e in quanto all'avvicinare la sede dell'assemblea annuale nei vari centri della Provincia, fu osservato rimanere in piena facoltà del Consiglio direttivo provinciale di farlo ogni qualvolta l'interesse della Società lo richiedesse, non opprendovisi lo Statuto.

Fu posta avanzata per lo studio una proposta tendente ad aumentare il numero dei consiglieri dell'Associazione di altrettanti membri quanto sono le sezioni distrettuali; ognuna delle quali manderebbe così il proprio rappresentante, rimanendo alla sede una specie di Giunta centrale per il dirigo ordinario degli affari.

Fu fatta speciale raccomandazione alla presidenza di porre subito in istudio la proposta riforma affinché possa essere discussa in una prossima straordinaria assemblea.

Furono quindi aperte le urne per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti per il Consiglio direttivo i signori Migotti, Pietro, Bruni Enrico, Furlani Giacomo, Altare Pietro, Mazzi cav. Silvio, Orsini Cudugello Enrico e De Vidua Maria.

A revisori del conto furono eletti: Menossi Luigi, Bertoli Maria fu Luigi e Passero Ida.

A far parte del Comitato della Stampa furono chiamati i signori Tonello Angelo, Lazzarini Alfredo, Bertoli Achia, Sauri Giacomo e Federio Baltrame Maria.

La serietà e serenità delle discussioni lasciarono nell'animo degli intervenuti la miglior impressione di quest'adunanza, che si sciolse poco dopo il mezzogiorno.

Nella stessa sala dell'Istituto vedemmo aspetti alcuni saggi di lavoro manuale eseguiti nella classe IV elementare della Scuola di Pordenone. Sono costate molto ben eseguite, che fanno onore a quei bravi scolari e all'egregio e paziente loro maestro sig. Paolo Falasca.

Vedemmo pure esposto un leggio per l'insegnamento della lettura nella prima classe elementare, inventato dal nostro egregio insegnante signor Giacomo Furlani. Di questa suppellettile scolastica udiamo parlare molto bene.

Egregiamente servito dal sig. Lorenzini, al tocco ebbe luogo il pranzo sociale a cui pretero parte una sessantina degli insegnanti intervenuti all'adunanza della mattina.

Genialmente invitati, erano rappresentati i giornali cittadini: *Giornale di Udine*, *Patria del Friuli e Friuli*. Il buonumore e la nota allegria — spesso alimentata dalla voce poderosa e sempre simpatica del cav. dott. Romano — vibrarono costanti in quel fraterno ritrovo, a cui parteciparono anche gli ispettori scolastici signori Venturini e Benedetti.

Furono spediti telegrammi al Principe di Napoli, al Provveditore civ. Gervasio, assente dalla città, e all'ispettore di Cividale signor Rigotti.

Alla fine non mancarono i brindisi di prammatica. Però ci affrettammo a cogliangere che furono tutti indovinatissimi. Brindarono in vario senso il presidente dell'Associazione, sig. Migotti, il sig. Bruni, il cav. Romano, l'ispettore Venturini e qualche altro di cui ci sfugge il nome e cui chiediamo venia.

Il signor Tonello fu incaricato di portare il saluto del Direttore del *Friuli* che non poté intervenire personalmente perchè indispeso.

A tutte queste manifestazioni spontanee, cordiali, fu singolarmente risposto, maucò dirlo, con una salva di battimanti.

Alle 17 circa si levarono le mense e parecchi maestri della provincia si avviarono alla stazione ferroviaria, nel solido grata impressione delle poche

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PASTA POLVERE DENTIFRICA ANTISEPTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHISSIMI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.50 - KINODONT POLVERE L. 1.50
TROVATI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Agrosita per l'Italia Quinto Tori di Milano

PILOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile


APPROVATE DALL'AGENZIA DI MEDICINA DI PARIGI
LA FARMACIA LA VERITA IN ITALIA
CON PARTICIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1898.

Partecipando delle proprietà dell'Ioduro di Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici di tutto il mondo in tutte quelle malattie dove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Essi offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della Pillole di Blancard, si legge il nostro sigillo d'oro sopra la nostra Arma del Reale, e il bollo dell'Ufficio di Farmacia.

FARMACIA A. PARISI, Via Bonaparte, 46
Una Pillole contro ogni grammo di Ioduro di Ferro inalterabile.

VERGINE ACQUA DI CIGLIO R. GILIS-MILANO



Una delle più ricche e preziose acque minerali di Ciglio di Cigno, in provincia di Bergamo, è quella di cui si parla in questa acqua. Essa ha una forza e un'azione che la rende unica nel suo genere. È ricca di ferro, calcio, magnesio, sodio, potassio, silicio, bromo, iodio, fosforo, zolfo, cloro, fluoro, manganese, zinco, nichel, cobalto, vanadio, niobio, tantalio, stagno, bismuto, antimonio, arsenico, selenio, tellurio, molibdeno, tungsteno, uranio, torio, radio, polonio, plutonio, actinio, e molti altri elementi.

Prodotto alla bottiglia L. 1.00
Presso l'Ufficio Annona del Giornale
IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 2

CONSERVAZIONE SYLUR

DELLA BELLEZZA E DELLA SANITA' DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina Migone preparata con sistema speciale e con materia di massima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace ripulitore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non influisce sul colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e si discioglie facilmente anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate l'Acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

Sig. Angelo Migone e C., Profumieri — Milano.

«Enrico Migone, l'Acqua Chinina Migone sperimentata già più volte, la trovo in maggiore acume di quella per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi, attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito».

Dott. Giorgio Giavannini, Ufficiale Sanitario.
L'ASPERA (Roma).

Sig. ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La Acqua Chinina Migone di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arreca immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fa crescere e rifare loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura».

«Ce Ira Lolita».

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiaschi di L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.00 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Ufficio generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano

A Udine da: Bario Mason, chincagliere
A Udine da: Fratelli Pizzozzi, parrucchieri
A Udine da: Francesco Minisini, droghiere
A Udine da: Angelo Fabris, farmacista

A Udine da: Maniogo da Silvio Boranga, farmacista
A Udine da: Pordenone da Giuseppe Tamini, calzante
A Udine da: Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lariso
A Udine da: Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Udine da: Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoz.

Volete digerir bene?



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica.

L'Acqua di Nocerina-Umbra

di altissima purezza e batteriologicamente pura, alcalina, leggerissima, digeribile, dalla quale dissi il Mangelozzi che è buona per sani, per malati, e per bambini. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 1.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocerina.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta competenza.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Nella scelta di un latte Volate la salute!!!
quore cancellate la bontà o i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bislert

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Uff. Prof. Bislert, Farmacista, scrivete che, per un'azione largamente il Ferro-China-Bislert che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bislert un'indiscutibile superiorità.

Per riacquistare i bambini, e per riprendere le forze perdute, usate il nuovo prodotto FARMACIA Bislert: pastina all'altissima fabbricata coll'ormai celebre Acqua Nocerina Umbra. I dati di maggioranza di cui è ricca quest'acqua rendono la pastina resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Spazio di spazio L. 1.00

F. BISLERI E COMP. — MILANO

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6 ANNO V°

CONVITTOREI

1° Anno	25	2° Anno	32	3° Anno	64	4° Anno	79
---------	----	---------	----	---------	----	---------	----

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e pazienti — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento familiare — Vitto sano e sufficiente — Frangibile ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

Donne di casa leggete:

Estratto dalle conversazioni di medicina pratica nel Buco Consiglio, periodico settimanale N. 16 e 17, Roma. Via della Vite.

«Ma, figlia, non ha nessuna malattia, ma è debole, pigra, stitica poco, di malavoglia, non ama giuocare, è melanconica».

Sig. Dottor, non c'è mezzo di renderla robusta, o vivace?

«Ho appena trent'anni, sono ottima salute... ma mi sento debole come un vecchio, di sessant'anni: oltre a ciò la mia memoria è debole».

«Doparisco sempre: sento che perdo le forze e la vitalità; eppure sono giovane e il medico che ho consultato mi assicura che non ho nessuna malattia».

«Non digiuno più: qualunque cibo preso alla sera mi fa dormire, dormo male, mi sento debole e incapace al lavoro nel mattino seguente: è una vita triste la mia, leppuro sono stitica».

«Prof. R. de A.»

«Di letargia, o di una malattia, potrei pubblicare delle osservazioni, ma non sono le persone che si ordinano sane e tuttavia non sono robuste».

«Perché? I loro organi non sono affetti da verun morbo; ma pare non adattano alle loro funzioni che esigono con inerzia, senza quel vigore, quell'elasticità che dovessero attendere da organismi ben costituiti».

«Perché la massa del sangue si altera, e più non risponde alle azioni di portare il calore e la vita ad ogni organo che agisce, lavora e convive».

«Ho già spiegato come si formano e si sviluppano le infinitamente piccole cellule che percorrono tutto il nostro

corpo, diffondendo ovunque la vita. Le cellule e i globuli bianchi sono i grandi centri della loro fabbricazione, o si è di là di esse cartone continuamente per mescolarsi, sotto forma transitoria di globuli bianchi al sangue rosso che circola nei vasi; questi globuli bianchi non sono che provvisori, in quanto che, dopo di aver fornito di una sostanza organica a un altro, si smembrano, e si trasformano in globuli rossi, e da quel momento in poi godono di tutte le proprietà vitali che questi possiedono».

I globuli rossi, assorbiti nei polmoni, posseggono dell'aria che la respirazione vi attira, e si adattano al carbonio che raccolgono nel loro viaggio nel nostro corpo. E l'emoglobina, sola che permette ai globuli di compiere questo meraviglioso lavoro, ed il fenomeno si spiega facilmente, qualora si consideri che l'emoglobina, oltre la materia albuminosa, contiene anche del ferro in notevole proporzione. Tutti sanno la grande affinità che esiste tra questo metallo e l'ossigeno, per avere spesso veduto del ferro ossidarsi e coprirsi di ruggine all'aria libera. Ebbene, il ferro dell'emoglobina non ha altro affetto che d'attrarre e fissare nella stessa maniera l'ossigeno dell'aria aspirata. Più i globuli sono ricchi di questa sostanza, più l'attrazione è energica, e più perfettamente si compie la rigenerazione del sangue».

Queste poche osservazioni non hanno bisogno di parole di ampia spiegazione. Si comprende subito che tutte le persone sofferenti, nervose, melanconiche, indolenti di mente o di corpo, hanno un sangue misero, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

Lo stomaco mancando di sufficiente energia, digerisce male, e per conseguenza non arricchisce questo sangue. E un circolo, e una conseguenza fatale, che fa aumentare in modo straordinario il numero degli infelici sofferti da alterazione del sangue».

«Quali sono le cause di questo male? di questa miseria del sangue, ben più temibile che quella del dolore? Le cause sono molte: l'età, il lavoro eccessivo, la preoccupazione mentale, l'aria poco ossigenata, che si respira tanto nei teatri, nelle sale da ballo, come negli altri abitati dalla povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'alimentazione impropria, la cattiva alimentazione, tutto ciò che causa o impedisce il sangue. La clorosi, ogni comune fra i fanciulli dai due ai dodici anni che non riprende e sufficienti le perdite nutrirsi, giornalmente causate da un rapido sviluppo, produce nella specie umana lo stesso effetto che l'impoverimento nei vegetali».

Il ferro è lo specifico della clorosi. Esso solo è capace di restituire ai globuli la loro elasticità, che hanno perduto, ma non vi perviene che ad una condizione: quella cioè che si presti interamente alle diverse reazioni che possono perfetterla la sua assimilazione».

La migliore preparazione ferruginosa non è dunque come si tenta a torto di chiamare quella che permette di somministrare il ferro sotto la forma di un sale, che potrà prendere nello stomaco e nell'intestino; ma bensì quella che imparte al medicamento la massima attività e autore assuefacimento le diverse trasformazioni dell'emoglobina sua ultima».

E dopo quindi ricorrere a preparazioni ferruginose, beninteso e beninteso da chimici, e non da medici, poiché le reazioni proficue del suo uso per il nostro commercio una quantità di misero più o meno, per far commercio delle droghe alcune volte anche per sempre indigesto».

«Nel passato prescrivevo il lattato, il solfato, il ioduro di ferro combinato con qualche sale alcalino, e ottenevo un discreto risultato. Da qualche anno, però ho